

# **M.A.R.I.S.**

## **COOPERATIVA SOCIALE**

### **PROGETTO: JONATHAN**

**Progetto di reinserimento sociale di persone in esecuzione penale ed ex detenute**

**Realizzato con contributo economico della Regione Liguria**  
**per azioni in materia di politiche sociali DGR 1122 del**  
**25/09/2007**

**Ottobre 2008 – Dicembre 2009**

## Descrizione del progetto e contestualizzazione

### **Il Problema / l'esigenza**

(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando come porre in essere i progetti individualizzati)

L'indulto ha avuto un impatto particolare nella realtà territoriale spezzina per quel che concerne le persone soggette a misura penale e con problematiche correlate a stati di dipendenza o abuso di sostanze. Al momento dell'indulto, presso la Casa Circondariale erano recluse circa 230 persone. La percentuale di persone con dipendenza è di circa il 50%, che si eleva al 65% nella popolazione carceraria immigrata. Un analogo numero di persone era in carico all'U.E.P.E. (ex CSSA) del Ministero della Giustizia.

Nelle more dell'emergenza indulto verificatasi l'estate scorsa è stato attivato un apposito Tavolo di Coordinamento presso la Prefettura della Spezia cui partecipano, oltre alla Prefettura, la Provincia della Spezia – Centro per l'Impiego, il Carcere della Spezia, l'U.E.P.E. del Ministero Giustizia e lo Sp.In. (Sportello Informativo) coordinato dall'U.E.P.E., il Comune della Spezia –Assessorato al Welfare, l'ASL5 – Sert, la Caritas Diocesana.

Il Tavolo ha svolto funzioni di coordinamento delle azioni fra i vari soggetti partecipanti, di progettazione degli interventi emergenziali e di primi supporti, di individuazione delle necessità in relazione ai diversi casi e di monitoraggio dei percorsi di presa in carico ed inserimento.

Il monitoraggio ha fatto emergere una vasta serie di bisogni non coperti dalle risorse messe sinora in campo e dalle possibilità di prestazione/servizio dei diversi soggetti intervenuti.

La mancanza di strumenti idonei a rispondere a tali necessità ha quale effetto il rischio concreto di esclusione (o di parziale e problematico accesso) dei destinatari del Progetto rispetto alle risorse di cui abbisognano per poter adeguatamente perseguire un obiettivo di reinserimento.

La situazione, col passare del tempo, rischia di provocare – nel breve periodo - un forte incremento delle recidive in quella fascia di popolazione che in assenza di supporti adeguati perde ogni prospettiva di sostenersi autonomamente e risolvere le principali necessità della vita post-carceraria. In particolare, i soggetti alcol-tossicodipendenti, rischiano fortemente – in presenza di fattori demotivanti - una ricaduta e quindi l'interruzione di trattamenti e cure, faticosamente intraprese anche in virtù della presenza da un triennio del Nucleo Operativo Sert - Carcere cui collaborano anche le due Comunità Terapeutiche del Dipartimento Dipendenze della locale ASL gestite dal Consorzio di Cooperative Sociali "Cometa" e dalla Cooperativa Sociale "Ma.Ris."

L'esigenza emersa dal lavoro di analisi del Tavolo è relativi a strumenti ancora mancanti sul territorio, ed in particolare:

- risorse per supportare l'avvio di progettualità di inserimento a fronte di necessità urgenti
- orientamento e informazioni in particolare per quel che concerne l'accesso ai servizi, la tutela legale, l'inserimento nel Sistema dei Servizi per l'Impiego
- il supporto all'inserimento lavorativo con strumenti di mediazione quali la Borsa Lavoro, il tirocinio, il *tutoring* presso l'azienda
- consulenza relativamente al ricongiungimento familiare e alla mediazione familiare

La struttura Progettuale è definita pertanto intorno ai seguenti cardini operativi:

- definizione dei processi di lavoro e degli ambiti operativi delle diverse organizzazioni *partner* del Tavolo alla luce della metodologia progettuale
- analisi delle singole situazioni a partire dai casi già monitorati o presi in carico presso il Tavolo
- lavoro di *équipe*, trasversale ai soggetti aggregati attorno al Tavolo, rispetto alla progettazione integrata sul caso che risponda alla globalità delle esigenze poste ed individui le competenze operative sulle specifiche azioni assistenziali e di monitoraggio, nonché

l'operatore di riferimento (*case manager*)

In relazione alle necessità e alle specificità del caso - oltre che nei percorsi assistenziali rientranti nel lavoro istituzionale dei soggetti - il Progetto Individuale vedrà (a seconda delle necessità presentate) anche l'integrazione di uno più dei seguenti strumenti:

- erogazione di interventi emergenziali collegati all'avvio di progettualità di reinserimento
- erogazione di servizi, specializzati sulle problematiche di alcol-tossicodipendenza, per l'orientamento/consulenza presso il Sistema dei Centri per l'Impiego della Provincia della Spezia attraverso la sperimentazione di uno "Sportello Indulto" quale nodo di accesso alla Rete Progettuale
- erogazione di servizi consulenziali in materia di orientamento ai servizi di mediazione/ricongiungimento familiare, della tutela legale, di orientamento/accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso l'attivazione di specifiche competenze professionalità presso lo "Sp.In." dell'UEPE
- erogazione di percorsi di inserimento lavorativo supportati da borsa lavoro e tutoraggio/assistenza, avvalendosi dell'*équipe* già operante sul territorio (vedere oltre in riferimento al Progetto SIR)

### **Obiettivo 1: Presa in carico integrata e trasversale:**

#### AZIONI

- *Implementazione della Rete esistente attraverso:*

- a) la costituzione del Gruppo di Lavoro "Progetto Jonathan", promanazione del Tavolo di Coordinamento sull'Indulto e degli altri partner di Progetto
- b) l'inserimento degli Operatori di Progetto presso i vari punti di erogazione degli interventi (Centro per l'Impiego, Sp.In.) con il *training* specifico dedicato al Sistema Servizi per l'Impiego dell'operatore/i addetti

- *Definizione/affinamento processi di lavoro e relativi strumenti (schede, etc.):*

- a) elaborazione di strumenti di comunicazione e documentazione operativa
- b) elaborazione di una struttura funzionale e definizione dei flussi di processo che ne integrino gli apporti
- c) definizione delle modalità più congrue ed efficienti di interazione sui singoli casi fra le diverse entità *partner*
- d) miglioramento dei tempi e delle procedure d'accesso alla Rete attraverso un'accoglienza specializzata (Sportello Indulto presso il Centro per l'Impiego)
- e) miglioramento tempi e delle procedure d'accesso anche verso i servizi esterni alla Rete progettuale (Sp.In.)

- *Definizione ed Attivazione Progetti Individuali mirati al reinserimento*

- a) analisi del caso
- b) strutturazione di un progetto individuale che integri gli interventi e le competenze necessarie ai bisogni presentati
- c) definizione di un "contratto socio-riabilitativo" con la persona beneficiaria finalizzato a sancire la sua adesione alla progettualità proposta
- d) attivazione del progetto individuale

- *Monitoraggio e Valutazione*

### **Obiettivo 2: Soluzione situazioni emergenziali per l'avvio di progettualità individuali di inserimento:**

#### AZIONI

- *Messa a punto di una procedura di rapido intervento e relativi criteri*

- a) definizione di modalità e tempi congrui per la risposta a situazioni emergenziali da parte del Tavolo/Gruppo di Lavoro
- b) individuazione di indicatori essenziali di adesione ad una progettualità individuale quali soglia

minima per l'accesso agli interventi emergenziali

- *Erogazione di aiuti/interventi di supporto a situazioni emergenziali*

a) Individuazione di un budget apposito all'interno delle risorse progettuali per interventi quali: supporto alloggiativi temporaneo presso alberghi o centri d'accoglienza, sostegno economico per le spese di accesso all'abitazione o per sopperire a morosità di locazioni o utenze, disponibilità di beni essenziali quali vestiario etc.

b) Coinvolgimento operatori di progetto per supporto ai casi

c) Eventuale affiancamento di volontari

d) Accoglienze residenziali di emergenza a cd. "bassa soglia"

### **Obiettivo 3: Erogazione servizi informativi/consulenziali per l'accesso e la fruizione del Sistema Servizi per l'Impiego**

#### AZIONI

- *Attivazione Sportello Indulto c/o Centro per L'Impiego*

a) Selezione Operatore/i che dovrà dimostrare competenza nell'approccio a persone con problematiche di alcol-tossicodipendenza rispetto alla motivazione ed orientamento a percorsi di reinserimento accompagnati da supporti terapeutici o socio-educativi

b) *Training* dell'operatore rispetto alle caratteristiche del Sistema Servizi per l'Impiego, alle sue procedure, regolamentazioni, assetto e struttura e alle procedure specifiche di Progetto rispetto al lavoro di rete con il Tavolo di Coordinamento e gli altri nodi (Sp.In., SIR, etc.)

- *Definizione ed erogazione del pacchetto di prestazioni dello Sportello*

a) nei tempi e con le modalità definite dalle procedure di lavoro, erogazione di prestazioni di: prima accoglienza, anamnesi e *reporting* verso Tavolo e nodi della Rete, analisi competenze, orientamento individuale verso il lavoro, orientamento e supporto al reperimento opportunità e risorse interno del Sistema dei Servizi per l'Impiego quali:

- Accesso a categorie L. 68/99

- Corsi di Formazione Professionale o *Voucher* Formativi individuali

- *Stages*, Tirocinii, *Work Experiences*

- Offerte di Lavoro

### **Obiettivo 4: Erogazione servizi informativi/consulenziali per l'accesso alla tutela legale e al gratuito patrocinio, al ricongiungimento familiare e la mediazione familiare, alla fruizione di servizi sociali e socio-sanitari**

#### AZIONI

- *Implementazione Sportello SP.IN. UEPE*

a) Selezione Operatore/i in riferimento a competenze relative all'inserimento di ex-detenuti

b) *Training* in merito alla tutela legale, alla conoscenza del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari

c) Coinvolgimento volontari della Rete Sp.In. (lo Sp.In. è affiancato da uno specifico coordinamento di Associazioni che operano nell'ambito carcerario e dell'esecuzione penale esterna: Caritas, ARCI, San Vincenzo, Comitato Solidarietà Immigrati, etc.)

- *Definizione ed erogazione del pacchetto di prestazioni dello Sportello*

a) nei tempi e con le modalità definite dalle procedure di lavoro, erogazione di prestazioni di: accoglienza; *reporting* verso Tavolo e nodi della Rete; orientamento, consulenza e supporto individualizzati per la tutela dei diritti e il reperimento di risorse rispetto agli ambiti:

- della tutela legale (incluso accesso al gratuito patrocinio)

- della fruizione dei diritti sociali (casa, previdenza, istruzione, etc.) e di tutela della salute

- delle opportunità di socialità e di integrazione socio-culturale

- del ricongiungimento familiare, della mediazione familiare e del supporto alla genitorialità (rispetto a tali specifici ambiti oltre all'orientamento e supporto presso i vari servizi specifici del territorio verrà attivato uno specifico servizio in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze cui lo Sp.In. potrà indirizzare alcune problematiche complesse)

## **Obiettivo 5: Erogazione di servizi e supporti (borse lavoro, etc.) per l'inserimento lavorativo**

### **AZIONI**

- *Messa in Rete del servizio Progetto "S.I.R."*

a) integrazione nelle procedure già attive sul territorio in relazione al Progetto SIR (Servizi Integrati per l'Inserimento Lavorativo) dei percorsi di inserimento lavorativo tramite strumenti di mediazione al lavoro

- *Erogazione borse lavoro e altri strumenti di mediazione al lavoro con il supporto e le metodologie dell'équipe SIR*

a) invio all'équipe SIR dei beneficiari per cui il Gruppo di Lavoro definisce un progetto includente gli elementi previsti dal presente obiettivo

## **Obiettivo 6: Erogazione di servizi e supporti di residenzialità protetta, riabilitativa, di transizione verso l'autonomia**

### **AZIONI**

- *Inserimento nei diversi tipi di residenzialità previsti al Progetto*

### **Personale a supporto delle Azioni:**

Si specifica che sul piano delle risorse umane il Progetto si avvarrà di apporti diversificati per competenza ed ambito di lavoro, puntando alla loro valorizzazione ed ottimizzazione. Si individuano, nello specifico:

- il personale dell'Ente proponente dedicato alla gestione del progetto
- i Referenti degli Enti partecipanti al Tavolo di Coordinamento sull'indulto
- i Referenti del Gruppo di Lavoro designato dai componenti del Tavolo e dagli altri *partner* progettuali
- gli Operatori di Progetto (presso Sportello Indulto Centro per l'Impiego e Sp.In. U.E.P.E.)
- i volontari, con particolare riferimento a quelli Caritas e della Rete SP.IN.

In merito ai volontari si specifica che quelli coinvolti nel Progetto rispondono a specifiche caratteristiche di competenza e specializzazioni in quanto operano nello specifico della realtà del trattamento penale sia presso la Casa Circondariale che presso lo Sp.In. U.E.P.E.

Sul territorio, rispetto alle problematiche penali, i volontari hanno anche effettuato specifici **percorsi formativi** organizzati dal locale Centro di Servizio Volontariato "Vivere Insieme". Fra questi, in particolare: "Carcere e Immigrazione"; "Misure Alternative - Legge Simeone"; "Carcere e Disagio Psicico"; "SP.IN."

### **Gli obiettivi**

Gli obiettivi – le cui caratteristiche essenziali sono definite dal precedente punto 5.a – si articolano in 6 macro-aree di intervento. Ciascuno di loro riassume le azioni ed i processi di integrazione e di miglioramento dei processi di lavoro che nel loro insieme costituiscono una risposta organica e coerente rispetto alle forti necessità di intervento che la situazione post-Indulto presenta nel territorio spezzino e che, in mancanza di una serie di strumenti e di supporti, rischia di vanificare il forte lavoro di rete e di coordinamento effettuato sino a questo momento. I singoli obiettivi, definiti per macro-area di intervento, sono:

Obiettivo 1: Presa in carico integrata e trasversale

Obiettivo 2: Soluzione situazioni emergenziali per l'avvio di progettualità individuali di inserimento

Obiettivo 3: Erogazione servizi informativi/consulenziali per l'accesso e la fruizione del Sistema

## Servizi per l'Impiego

Obiettivo 4: Erogazione servizi informativi/consulenziali per l'accesso alla tutela legale e al gratuito patrocinio, al ricongiungimento familiare e alla mediazione familiare, alla fruizione di servizi sociali e socio-sanitari

Obiettivo 5: Erogazione di servizi e supporti (borse lavoro, etc.) per l'inserimento lavorativo

Obiettivo 6: Erogazione di servizi e supporti di residenzialità protetta, riabilitativa, di transizione verso l'autonomia

### **Le metodologie utilizzate**

(Indicare le metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare ed utilizzare per la realizzazione degli obiettivi, comprese le eventuali criticità che potrebbero emergere)

Il Progetto intende dare risposta agli obiettivi come sopra definiti attraverso un approccio centrato su **due elementi metodologici** fondamentali:

- la presa in carico trasversale ed integrata e, quindi, il completamento e lo sviluppo della Rete che si è già costituita attorno al Tavolo con il consolidamento e l'affinamento dei processi di lavoro sinora adottati
- l'integrazione e l'adattamento degli strumenti e dei metodi di supporto in relazione alle specificità delle singole situazioni personali/famigliari

Ai fini di consolidare la Rete saranno coinvolte nel Progetto due realtà della Cooperazione Sociale che fanno parte, insieme al Sert, del Dipartimento delle Dipendenze della ASL5:

- Consorzio Cometa
- Cooperativa Sociale Ma.Ris.

Queste due realtà, oltre alla gestione di Comunità Terapeutiche, hanno sviluppato una serie di competenza che, rispetto alle necessità cui il Progetto vuole rispondere, le mettono in grado di porre in campo i seguenti strumenti:

- servizi informativi, di orientamento e *tutoring*
- trattamenti comunitari residenziali, comunità a bassa soglia e appartamenti protetti
- percorsi di inserimento lavorativo

In relazione a quest'ultimo profilo, con il Sert ASL5 e gli Enti Locali le Cooperative Sociali summenzionate hanno attivato, dal 2004, un Progetto integrato per l'inserimento lavorativo denominato "S.I.R. – Servizi Integrati per l'Inserimento Lavorativo" che integra in un'unica *équipe* le competenze e la gestione degli strumenti (borse lavoro, supporti economici, informazioni, reperimento azienda, monitoraggio, *tutoring*) finalizzati ad un efficace inserimento e adattati in relazione alle necessità della persona.

Inoltre le due realtà, attraverso le Associazioni Cooperativistiche di appartenenza (LegaCoop e Confcooperative), partecipano alla rete Job Center istituiti dalla Provincia nell'ambito del Sistema Servizi per l'Impiego.

Rispetto alle esperienze specifiche, Cometa ha, inoltre, un'esperienza approfondita nell'ambito dei Servizi Informativi a persone soggette a misure penali in quanto gestisce lo Sp.In. coordinato dall'U.E.P.E. nell'ambito di un intervento, in atto dal 2004, con il supporto iniziale della Regione Liguria, oltreché nell'ambito della gestione di comunità a bassa soglia o di centri di accoglienza per persone senza fissa dimora (in collaborazione con Sert, Caritas ed Enti Locali). Ma.Ris. ha, dal suo canto, inoltre, maturato una forte esperienza nella gestione di appartamenti protetti per persone con problematiche di disagio sociale e di alcol-tossicodipendenza in fase di reinserimento (in collaborazione con Sert ed Enti Locali) ed ha approfondito, in particolare, gli aspetti dell'inserimento lavorativo, inclusa la partecipazione alla strutturazione di percorsi formativi dedicati a persone con problemi di alcol-tossicodipendenza, attraverso collaborazioni strutturate con l'Ente di F.P. Isforcoop.

Il metodo di lavoro vedrà pertanto un lavoro con forti connotati di trasversalità ed integrazioni il cui cardine sarà l'espressione da parte del Tavolo di un Gruppo di Lavoro in cui siano presenti tutte le entità che collaborano al Progetto in relazione alle loro funzioni:

- Provincia – Prefettura - Carcere – UEPE - SERT - Comune della Spezia – Caritas - Coop. Ma.Ris. - Consorzio Cometa

Il processo di lavoro si svilupperà secondo i seguenti passaggi:

- accoglienza della persona presso lo Sportello Indulto
- segnalazione della persona potenziale beneficiaria al Tavolo di Coordinamento e al Gruppo di Lavoro
- eventuale attivazione immediata di interventi emergenziali
- analisi del caso e, in relazione ai bisogni rilevati e al progetto strutturato dal Gruppo, invio ai diversi servizi della Rete
- per i soggetti da avviare a percorso di inserimento lavorativo: segnalazione ad *équipe* Progetto SIR
- monitoraggio
- valutazione finale (dei percorsi singoli e su basi di dati aggregati)

### **I principali risultati attesi**

(Specificare i risultati che si intendono raggiungere con il progetto)

I principali risultati che il Progetto intende perseguire sono:

Sotto il profilo dell'**Efficacia**:

- prevenzione della recidiva
- prevenzione della ricaduta

Sotto il profilo dell'**Efficienza**

- miglioramento dei tempi di accesso alle prestazioni dei Servizi per l'Impiego
- miglioramento dei tempi di stabilizzazione dell'inserimento lavorativo
- miglioramento dei tempi di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari
- miglioramento della tutela legale e dell'accesso al gratuito patrocinio
- miglioramento della condizione familiare in relazione ai supporti al ricongiungimento e alla mediazione sociale

Allo scopo di misurare tali risultati sarà effettuata un'**autovalutazione** che si comporrà dei seguenti indicatori:

Efficacia:

1) *Prevenzione della recidiva*: percentuali recidiva sul totale della popolazione beneficiari di indulto, sul totale dei beneficiari con problemi di alcol-tossicodipendenza e sul totale delle persone coinvolte nel Progetto (raffronto % inferiore, con obiettivo il 70%)

2) *Prevenzione della ricaduta*: percentuali ricaduta sul totale della popolazione beneficiari di indulto con problemi di alcol-tossicodipendenza e sul totale delle persone coinvolte nel Progetto (raffronto % inferiore, con obiettivo il 50%)

Efficienza:

1) *Miglioramento dei tempi di accesso alle prestazioni dei Servizi per l'Impiego*: tempi medi ex ante e tempi medi a fine progetto (tempo < al 40%)

2) *Miglioramento dei tempi di stabilizzazione dell'inserimento lavorativo*: tempi medi ex ante e tempi medi a fine progetto (tempo < al 30%)

3) *Miglioramento dei tempi di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari*: tempi medi ex ante e tempi medi a fine progetto (tempo < al 50%)

4) *Miglioramento della tutela legale e dell'accesso al gratuito patrocinio*: percentuale di fruitori ex ante e percentuale di fruitori ex post sul totale degli aventi diritto accertati (incremento di almeno il 35%)

5) *Miglioramento della condizione familiare in relazione ai supporti al ricongiungimento e alla*

*mediazione sociale*: intervista all'utenza coinvolta dall'erogazione di tali supporti con autovalutazione su scala Likert (% di risposte > 3 pari almeno al 65%)

## Aspetti innovativi

La principale innovazione rispetto a progetti che insistono sulle medesime problematiche e target di utenza individuata, è rappresentato dalla costruzione di una struttura complessa costituita da un gruppo operativo multidisciplinare e interistituzionale (pubblico / privato sociale) cui si affianca un operatore dedicato che opera quale piattaforma di raccolta della domanda/bisogno dell'utenza e quale elemento di raccordo con il gruppo operativo. In particolare si vogliono in questa sede evidenziare i principali fattori innovativi sul piano della risposta e degli interventi ipotizzati:

1. dare un riscontro immediato e concreto in relazione a bisogni primari che presentano un effettivo carattere di priorità/urgenza rispetto a progetti individualizzati di medio e lungo termine;
2. collegare il nodo delineato dal progetto con i servizi alla persona dei Centri per l'Impiego della Provincia della Spezia, caratterizzando lo sportello quale snodo integrato nell'ambito dei servizi già operativi al loro interno;
3. favorire la presa in carico dell'utenza individuata dal progetto da parte degli enti/servizi specifici che operano sul territorio e che costituiscono la partnership del gruppo operativo o che con questi ultimi si interfacciano, così da agevolare l'invio della persona all'ambito istituzionalmente preposto a fornire la risposta al bisogno/richiesta enucleato;
4. garantire alla persona ex detenuta, per tutto il periodo di reinserimento, una consulenza informativa di carattere giuridico (es. accesso al gratuito patrocinio) e socio assistenziale (es. riconoscimento di invalidità civile, inserimento socio lavorativo, patente etc.), al fine di realizzare percorsi di reinserimento sociale che favoriscano il graduale e pieno raggiungimento di una significativa autonomia personale;

## Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

Il modello operativo delineato per il progetto si avvale delle esperienze già esistenti sul territorio nei diversi ambiti rappresentati all'interno del gruppo operativo. In particolare strumenti metodologie e buone prassi costituiscono l'elaborazione e contestualizzazione di un linguaggio comune già peraltro condiviso e, di conseguenza, trasferibile ad altri contesti territoriali nei quali emergano bisogni e domande analoghe.

Tali caratteristiche costituiscono la sintesi delle pratiche già in uso dal network territoriale, e consentono il raccordo con i modelli di provenienza di seguito descritti:

- ◆ Provincia della Spezia/Politiche attive del lavoro/ CPI
- ◆ Servizi di mediazione sociale e familiare del Comune della Spezia
- ◆ Servizio per le Tossico e Alcol-dipendenze della ASL 5 Spezzino
- ◆ UEPE
- ◆ Casa Circondariale della Spezia
- ◆ Prefettura
- ◆ Servizio SPIN;
- ◆ Servizio SIR
- ◆ Servizio SRI
- ◆ Comunità Terapeutiche del territorio
- ◆ Servizio di Bassa Soglia

- ◆ Servizio di consulenza familiare
- ◆ CARITAS
- ◆ Servizi per l'impiego
- ◆ Formazione professionale

Ognuno dei servizi succitati opera sulla base di modelli, strumenti e buone pratiche non solo condivisi ma acquisiti nell'ambito di questo progetto. In particolar modo, le caratteristiche comuni che emergono nell'analisi dei modelli operativi utilizzati possono essere così sintetizzati:

1. fase di ACCOGLIENZA (operatore sportello indulto)
2. fase di VALUTAZIONE E ANALISI DELLA RICHIESTA/DOMANDA (gruppo operativo)
3. fase di PRESA IN CARICO (gruppo operativo)
4. elaborazione di un CONTRATTO SOCIO-RIABILITATIVO
5. erogazione del servizio in condizione di URGENZA (gruppo operativo)
6. fase di INVIO ai servizi interessati per lo sviluppo di progetti di medio e lungo termine secondo le caratteristiche di ciascun servizio.
7. MONITORAGGIO DEI DIVERSI INTERVENTI in itinere attraverso indicatori condivisi
8. FOLLOW-UP a tre-sei-nove-dodici mesi.

## Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

I destinatari presentano le seguenti forme di disagio:

1. scarso livello di reddito.
2. senza fissa dimora.
3. malati, dipendenti da sostanze a rischio di dipendenza o di abuso di sostanze.

Come meglio specificate al punto 8.a (criteri di individuazione dei destinatari).

## Criteri di individuazione dei destinatari

- ◆ Ex detenuti che presentano un alto rischio di ricaduta nella condotta tossicomania e antisociale.
- ◆ Persone residenti nella Provincia della Spezia.
- ◆ Ex detenuti che presentano una grave situazione di contingenza economica, sociale e abitativa da affrontare con relativa immediatezza rispetto ai tempi della domanda/richiesta.
- ◆ Ex detenuti con scarso livello di reddito.
- ◆ Ex detenuti inoccupati, disoccupati.
- ◆ Ex detenuti con carenze scolastiche, formative e con scarse o nulle competenze lavorative e/o con esigenze di qualificazione / riqualificazione professionale.

- ◆ Ex detenuti che presentano quadri familiari e sociali caratterizzati da scarsa o nulla rete di riferimento e che necessitano di mediazione familiare e sociale.
- ◆ Ex detenuti senza fissa dimora o con morosità relative a canoni di locazione e/o alle utenze.
- ◆ Ex detenuti che presentano un quadro giuridico – legale che necessita di una consulenza specifica da parte di personale specializzato.
- ◆ ex detenuti che presentano un quadro clinico caratterizzato da presenza di patologie tossico e alcol correlate.
- ◆ Ex detenuti extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità che necessitano di mediazione culturale, scolarizzazione, formazione professionale, soluzioni abitative etc.

### **Modalità di selezione dei destinatari del progetto**

- a) Verifica della presenza di una o più dei criteri elencati al punto 8.a.
- b) Adesione al contratto socio riabilitativo.
- c) mantenimento della condizione *drug free* anche in presenza di somministrazione di farmaci sostitutivi secondo i protocolli previsti dal Dipartimento delle dipendenze.
- d) Valutazione della singola situazione di contingenza/emergenza per stabilire la priorità di erogazione del servizio attraverso una approfondita analisi delle variabili socio ambientali sostenuta da appositi indicatori.

La analisi/valutazione del caso portato in evidenza dall'operatore dell'accoglienza è operata dal gruppo operativo che vede impegnati i singoli componenti in base alle specifiche competenze professionali e dei servizi/enti di appartenenza.

Le modalità terranno conto degli strumenti diagnostici e di intervento patrimonio di ogni singolo nodo della rete di servizio e condivisi territorialmente, privilegiando in particolare gli strumenti e le metodologie caratterizzate dal criterio della trasferibilità ad ambiti diversi.

